



riodico "NOTIZIE" è molto richiesto, in quanto costituisce un mezzo molto efficace di mutuo aiuto fra genitori." Spontanea ci è sorta la domanda di come faccia a finanziarsi:

"Tutto questo lavoro " ci ha risposto " si regge sui contributi liberi dei genitori iscritti ai corsi, sulla vendita dei libri e sugli abbonamenti al periodico NOTIZIE dei professionisti. La Provincia Autonoma di Trento, ogni anno, dietro presentazione di una relazione documentata, ci concede un contributo: infatti il nostro Servizio è un'Associazione di Volontariato ONLUS."

La settimana estiva "Bibione 2000", giunta quest'anno alla sua 6° edizione, si è svolta, come nel passato, durante la prima quindicina di settembre nella cornice del Villaggio Pio XII del CIF di Venezia, una struttura posta sul litorale di Bibione, immersa nel verde di un ampio parco con pineta. Vi hanno partecipato 18 famiglie provenienti da ogni parte d'Italia, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta.

Il programma prevedeva, come sempre, una serie di incontri dei genitori partecipanti fra di loro e di questi con una pedagoga, con un medico neuropsichiatra infantile e, novità di que-

st'anno, con un avvocato esperto nei problemi connessi al diritto allo studio. Un momento importante sono state le "osservazioni" dei bambini Down presenti alla settimana, in due sedute di 45 minuti l'una, da parte delle professioniste che hanno poi fornito utili indicazioni e consigli ai genitori.

L'equipe professionistica comprendeva le musicoterapeute Simonetta Gnan e Anna Boesso, le psicomotriciste Marisa Ricossa e Paola Ottonello, la logopedista Anna Rosa Noci Franceschini, la psicopedagoga Simona

Colpani; a quest'ultima settimana estiva sono intervenuti inoltre la dott.ssa Silvana Cremaschi neuropsichiatra infantile e l'avvocato Salvatore Nocera, esperto in legislazione scolastica.

La realizzazione (e la buona riuscita) di Bibione 2000, come per le edizioni precedenti, è stata possibile anche per merito degli scout dell' AGESCI, provenienti anch'essi da varie parti d'Italia, che si sono presi cura di tutti i bambini presenti, Down e non, quando i genitori erano impegnati nei vari incontri.

